

Le professioni

Tradurre l'informazione tecnica

C'è chi ha un addetto stampa specializzato, chi ha una struttura appositamente dedicata, coordinata dall'esperienza di un giornalista professionista e chi invece ha una gestione più «casalinga», affidata magari a un diretto rappresentante di categoria. Una cosa è certa: gli ordini professionali in modo più o meno strutturato e a velocità diverse si sono posti il problema della comunicazione e dell'informazione.



In realtà anche per loro, essendo enti pubblici non economici, varrebbe il principio contenuto nella legge 150/00 che ha sancito l'obbligatorietà di una figura addetta alla comunicazione, ma poi la realtà dei fatti non è così.

Anche se le buoni intenzioni non mancano. In molti casi la scelta è stata quella di fare riferimento alla costola della Fondazione che in quanto realtà di natura privata ha le mani più slegate da lacci per gestire i contratti, in altri casi, invece, il riferimento è direttamente il Consiglio nazionale di categoria. C'è poi l'esempio dei periti industriali che sul tema della comunicazione e dell'informazione ha deciso da tre anni di dedicare una manifestazione specifica. Per molte categorie specie quelle tecniche, infatti, il problema non è solo veicolare le notizie ma farlo in modo chiaro.

Insomma anche l'informazione professionale cambia pelle e scopre i nuovi media. E i professionisti saranno in grado di governare questo fenomeno nella misura in cui sapranno dedicare un po' del loro tempo a conoscere meglio i meccanismi che stanno dietro la preparazione di un giornale o di una trasmissione televisiva per imparare a dialogare di più e meglio con i giornalisti. Una bella sfida per i vertici delle categorie, chiamati a farsi portatori di consigli pratici per gli utenti alle prese con le maglie della burocrazia e, più in generale, di un messaggio di semplificazione dei rapporti fra pubblica amministrazione e cittadini. La comunicazione per le professioni deve informare, commentare e interpretare le novità cruciali: testi di legge, innovazioni normative, servizi. Essere vicino alla categoria quindi, ma anche al mondo politico e alla società civile.